



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"Nervi - Galilei"

ALTAMURA (BA)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA SEZ. A

INDIRIZZO TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Anno scolastico 2016-2017

Il Docente coordinatore
Prof. Rosa LANCELLOTTI

Il Dirigente scolastico
Prof. Vitantonio PETRONELLA



1. LA SCUOLA

1.1 Presentazione dell'Istituto	pag.4
---------------------------------------	-------

2. L'INDIRIZZO DI STUDI

2.1 Specificità del corso	pag.5
---------------------------------	-------

2.2 Quadro orario indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda	pag.5
---	-------

3. LA CLASSE

3.1 Il Consiglio di classe	pag.6
----------------------------------	-------

3.2 Programmazione didattica del Consiglio di classe	pag.7
--	-------

3.3 Elenco alunni	pag.11
-------------------------	--------

3.4 Storia della classe e percorso formativo	pag.11
--	--------

3.5 Tabella anni precedenti e crediti	pag.15
---	--------

4.METODI E STRUMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA

4.1 I metodi	pag.17
--------------------	--------

4.2 I mezzi e gli spazi	pag.18
-------------------------------	--------

4.3 I tempi	pag.18
-------------------	--------

4.4 Attività extracurricolari	pag.19
-------------------------------------	--------

4.5 Strumenti di verifica	pag.19
---------------------------------	--------

5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1 Indicatori e descrittori della valutazione	pag.20
--	--------

5.2 Crediti scolastici e crediti formativi	pag.21
--	--------

5.3 Valutazione e attività di recupero	pag.22
--	--------

5.4 Proposta tipologica della terza prova	pag.23
---	--------

6. ALLEGATI

1) Griglia di valutazione della prima prova scritta – Italiano (all.N.1).....	pag.24
---	--------

2) Griglia di valutazione della seconda prova scritta (all.N.2).....	pag.25
--	--------

3) Griglia di valutazione della terza prova scritta (all.N.3).....	pag.26
--	--------

4) Griglia di valutazione per lo svolgimento del colloquio(all.N.4).....	pag.27
--	--------

5) Tracce prima simulazione terza prova – 21 aprile 2017 (all.N.5).....	pag.28
---	--------

6) Tracce seconda simulazione terza prova – 08 maggio 2017(all.N.6).....	pag.32
--	--------



7. RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Lingua e letteratura italiana	pag.36
Storia.....	pag. 38
Lingua Inglese.....	pag.39
Matematica.....	pag.40
Chimica applicata e nobilitazione materiali prodotti moda.....	pag.41
Economia e marketing	pag.43
Tecnologia dei materiali ecc.	pag.45
Ideazione, progettazione ecc.	pag.46
Scienze motorie	pag.47
Religione cattolica	pag.48
Sostegno	pag.49



1. LA SCUOLA

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei" di Altamura nasce il 1° settembre 2006 e comprende:

1) l'Istituto Tecnico per Geometri "Pier Luigi Nervi", unico istituto per geometri presente nel territorio dell'Alta Murgia barese, nato negli anni Sessanta e divenuto autonomo nel 1994.

2) l'I.T.I.S. "Galileo Galilei", istituito nell'anno scolastico 1973/1974, (una classe prima fu allocata nei locali della parrocchia di "San Giovanni Bosco" di Altamura) quale sede distaccata dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Gioia del Colle.

L'edificio dell'I.T.G. "P.L. Nervi" occupa una superficie coperta di 3.300 mq. ed un'area esterna di 8.200 mq. Dispone di 28 aule; 9 servizi igienici; 10 laboratori tematici: chimica, fisica, tecnologia dei materiali e costruzione, laboratorio di Impianti tecnici, palestra per educazione fisica, 1 aula fitness, 1 laboratorio multimediale-informatica, 2 laboratori di Autocad disegno CAD (biennio e triennio), lab. di topografia, lab. musicale, sala docenti, 4 uffici di segreteria, ufficio di vicepresidenza e ufficio di presidenza. Nell'Istituto sono attivi 4 indirizzi: "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; "Sistema Moda" ; "Grafica e Comunicazione"; "Agraria , Agroalimentare e Agroindustria" per un totale di 26 classi ed un Corso SIRIO (3 classi) per Geometri.

L'I.T.I.S. "G. Galilei" nell'anno scolastico 1983/1984 trova la sua collocazione definitiva presso il Polivalente in via Parisi, dove attualmente svolge la propria attività con 23 classi ed un corso Sirio per informatici. Consta di 24 aule, 5 servizi igienici, 1 laboratorio alunni diversamente abili, 1 sala video-proiezione, una biblioteca, 2 laboratori informatici, 2 laboratori chimici, 1 laboratorio di elettronica, 1 laboratorio di matematica ed autocad, un laboratorio multimediale e 1 lab. di fisica, palestra, sala docenti, ufficio di segreteria e ufficio di presidenza. Dall'a.s. 2011/12 l'istituto offre n° 2 indirizzi: Chimica, materiali e biotecnologie e Informatica e telecomunicazioni.



2. L'INDIRIZZO DI STUDI

2.1 SPECIFICITÀ DEL CORSO

Il Diploma di SISTEMA MODA, indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda, consente l'accesso a qualsiasi università. Il Perito in possesso di tale titolo di studio sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti delle numerosissime realtà produttive del Sistema Moda italiano, nell'ambito dell'ideazione, progettazione, produzione, marketing.

Il Diplomato nel Sistema Moda, ha competenze ideativo-creative di progettazione e marketing nell'ambito del settore tessile, dell'abbigliamento, degli accessori e della moda:

- sa ideare e progettare nell'ambito della produzione di filati e tessuti;
- è competente nella organizzazione, la gestione e il controllo della qualità delle materie prime e prodotti finiti;
- progetta collezioni moda incluso la gestione e il controllo dei processi di produzione;
- conosce e sa mettere a confronto differenti strategie aziendali volte alla promozione dei prodotti;
- ha competenze nell'ideare messaggi moda anche attraverso la scrittura di testi per riviste di settore

2.2 QUADRO ORARIO INDIRIZZO TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Materie di studio	III	IV	V	TOTALE
	Ore	Ore	Ore	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	12
Storia	2	2	2	6
Lingua straniera: INGLESE	3	3	3	9
Matematica	3	3	3	9
Complementi di Matematica	1	1	/	2
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali e prod. Moda	3	3	3	9
Economia e Marketing delle aziende della moda	2	3	3	8
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	5	4	5	14
Ideazione, progettazione e industr. dei prodotti moda	6	6	6	18
Scienze motorie e sportive	2	2	2	6
Religione cattolica e att. Alternative	1	1	1	3
Totale ore	32	32	32	96
** di cui di laboratorio	8	9	10	27



3. LA CLASSE

3.1 IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE DOCENTI				
DISCIPLINA	COGNOME E NOME DEI DOCENTI	ore settimanali	tipo di incarico	anni di continuita' con la classe
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PUPILLO Giuseppe	4	T.I.	5
STORIA	PUPILLO Giuseppe	2	T.I.	5
LINGUA STRANIERA: INGLESE	VIGGIANI Salvatore	3	T.I.	5
MATEMATICA	LANCELLOTTI Rosa	3	T.I.	2
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI E PRODOTTI MODA	RINALDI Domenico	3	T.I.	5
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA	LAGONIGRO Giuditta	3	T.I.	1
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	SIVO Michele	5	T.D.	2
LABORATORIO TESSILE DI IDEAZIONE E PROGETTAZIONE	CORRADO Francesco	10 (*)	T.I.	1
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	VENTURA Giulia	6	T.D.	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GRAMEGNA Emanuele	2	T.I.	5
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE	LANGIULLI Maria Raffaella	1	T.I.	5
SOSTEGNO	LAZAZZARA Lucia	9	T.D.	2
SOSTEGNO	SANSONE Carmela	9	T.I.	1

(*) in presenza con "Tecnologie" e "Ideazione"

COMPONENTE GENITORI	
COGNOME	NOME
Omissis	

COMPONENTE ALUNNI	
COGNOME	NOME
Omissis	



3.2 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La Programmazione didattica annuale del Consiglio di Classe è il documento mediante il quale si formalizzano le decisioni e le modalità di intervento concordate per la classe. In base alle sue caratteristiche si colloca a metà strada tra la programmazione del Collegio dei Docenti dell'Istituto (che elabora le linee-guida dell'azione didattica dell'intera scuola) e la programmazione dei docenti di ciascuna disciplina. Per questa sua collocazione intermedia, la Programmazione didattica del C.C. non è esauriente rispetto al complesso delle attività che vengono svolte in classe e per le quali si rinvia ai piani di lavoro individuali che sono a disposizione di tutte le componenti del consiglio.

Le principali funzioni svolte dalla Programmazione didattica annuale del Consiglio di Classe sono:

1. rendere note all'interno e all'esterno (alunni e componente genitori) le linee educative generali lungo le quali si intende operare;
2. coordinare gli obiettivi, le metodologie, i contenuti, alcune modalità di verifica, etc., delle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla formazione della stessa persona;
3. uniformare alcune modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, per evitare situazioni incompatibili e contraddittorie.

Compiti istituzionali della componente Docenti

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici della propria disciplina e quelli formativi il docente:

- descrive lo statuto epistemologico (i "territori" d'indagine, i procedimenti specifici, le possibilità e i limiti della conoscenza) della propria disciplina;
- illustra programmi, strumenti e metodi, descrive ed interpreta problemi e fenomeni propri della stessa;
- legge, decodifica e commenta testi in classe;
- cura l'apprendimento del lessico specifico e verifica il livello della produzione orale e scritta;
- sollecita quesiti sugli argomenti disciplinari;
- propone gli argomenti sottolineandone la logica strutturale;
- coordina interventi e contributi critici individuali;



- illustra in classe le proprie modalità di valutazione, adottate in coerenza con le linee e gli obiettivi prioritari elaborati dal Consiglio di Classe;
- controlla la frequenza scolastica e accerta l'impegno domestico;
- osserva i comportamenti reciproci degli alunni;
- suggerisce modalità di relazione interpersonale;
- educa alla tolleranza e al rispetto reciproco;
- spiega le ragioni delle norme di convivenza sociale.

Doveri fondamentali degli alunni

Le alunne e gli alunni:

- prendono atto per conoscenza diretta e completa del Regolamento d'Istituto;
- si assumono responsabilità in ordine agli impegni scolastici;
- instaurano rapporti interpersonali corretti e costruttivi con compagni, docenti e personale scolastico;
- comunicano correttamente e tempestivamente ai propri genitori quanto di volta in volta richiesto dall'istituzione scolastica e dai docenti.
- hanno l'obbligo di giustificare le assenze, i ritardi e sono tenuti a far ritirare l'apposito libretto dai genitori

Impegni della componente genitori

Tutti i genitori si impegnano a:

- prendere conoscenza diretta e completa del Regolamento d'Istituto e degli indirizzi educativi generali della scuola (il tutto contenuto nel P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa), oltre che della presente programmazione del Consiglio di classe;
- seguire costantemente l'andamento scolastico del/della proprio/a figlio/a attraverso un rapporto di dialogo costante con questo/a e utilizzando gli eventuali colloqui richiesti dai singoli docenti o di quelli stabiliti come incontri scuola famiglia
- assicurarsi della frequenza assidua alle lezioni del/della proprio/a figlia controllando costantemente il libretto delle assenze e dei ritardi;
- giustificare personalmente le assenze e i ritardi dei propri figli
- sostenere l'azione educativa e il progetto formativo e culturale della scuola, collaborando nei modi che ritengono più efficaci e opportuni.

Obiettivi generali e trasversali stabiliti dal Consiglio

Gli obiettivi generali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe sono sostanzialmente gli stessi nel corso dell'intero percorso scolastico. I punti su cui, sulla scorta della situazione



rilevata in classe, il Consiglio intende concentrare maggiormente l'osservazione e gli

interventi nel corrente anno, sono i seguenti:

Obiettivi comportamentali

- ° Accettazione del pluralismo delle idee e della coesistenza democratica
- ° Coscienza civile fondata sui valori della cittadinanza
- ° Capacità di orientamento post-diploma
- ° Obiettivi trasversali cognitivi (competenze a abilità acquisite)
- ° Comprensione e interpretazione di documenti specifici
- ° Acquisizione e utilizzazione di appropriati linguaggi tecnici
- ° Inserimento nel contesto, inteso come interdipendenza di fenomeni
- ° Attitudine alla documentazione
- ° Capacità di comunicare con chiarezza e coerenza
- ° Comprensione delle connessioni esistenti tra le discipline dell'area comune

Area formativa trasversale

1) Assumersi la responsabilità in ordine agli impegni scolastici. L'alunno/a:

- rispetta le consegne di studio e le scadenze (capacità organizzativa);
- riconosce, valorizza e utilizza adeguatamente le proprie capacità;
- partecipa agli OO.CC. e ai vari momenti della vita scolastica;
- frequenta assiduamente e con puntualità;
- rispetta le norme e i regolamenti interni della scuola;

2) Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi. L'alunno/a:

- rispetta le norme della convivenza sociale;
- è disponibile al dialogo con compagni e docenti ed è disposto a collaborare con tutti;
- è ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti.

Area cognitiva per il triennio

1) Sviluppare le capacità espositive. L'alunno/a:

- legge e comprende testi di vario tipo
- parafrasa e/o rielabora i contenuti
- si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale
- usa il lessico specifico
- risponde con proprietà e precisione ai quesiti
- produce testi scritti/orali complessi per i contenuti e il più possibile accurati nelle forme e non ripropone lo stesso schema espositivo del manuale.



2) Acquisire un sapere articolato e critico. L'alunno/a:

- conosce e applica argomenti e tecniche proprie delle discipline
- riconosce i nessi di causa-effetto
- contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico
- conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi (li colloca in prospettiva storica)
- approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile
- usa strumenti critici e bibliografici

3) Potenziare il proprio metodo di studio. L'alunno/a:

- prende autonomamente appunti
- elabora schede, tabelle e grafici
- esegue con assiduità e precisione i compiti
- risponde con pertinenza ai quesiti
- riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari
- riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati
- si impegna nel lavoro autonomo
- chiede chiarimenti e spiegazioni

Per le alunne diversamente abili ci si rifà ai piani delle attività redatti dalle docenti di sostegno, prof.sse Lazazzara Lucia e Sansone Carmela.

Attività extra curricolari e inserimento in progetti di istituto

Il Consiglio, in funzione del conseguimento degli obiettivi prefissati, prevede la possibilità che la classe partecipi a svariate attività quali:

- Viaggio di istruzione in città italiane o straniere di interesse storico artistico con attinenza ai contenuti dei programmi disciplinari.
- Uscite didattiche per visite a musei, biblioteche, archivi, pinacoteche, aziende tessili, atelier di moda, parchi naturalistici,
- Partecipazioni ad eventi culturali quali mostre, sfilate, fiere tematiche, rassegne cinematografiche, cerimonie, concerti, convegni, spettacoli circensi
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- Rappresentazioni teatrali
- Gemellaggi e scambi culturali con scuole di altre nazioni oltre che italiane.



3.3 ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
----	---------	------	-------------------------

Omissis

3.4 STORIA DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

La classe 5^A, tessile, abbigliamento e Moda 2016/17 è composta da 17 alunne, tutte di sesso femminile e provenienti da Altamura, di cui due diversamente abili, entrambe con programmazioni riferite al P.E.I.

All'inizio dell'a.s. la classe era composta da 18 alunne, ma una di esse, l'alunna Pinto Laura, si è ritirata ufficialmente dalle lezioni.

Le alunne provengono tutte dalla classe quarta del precedente a.s. tranne una delle due alunne diversamente abili che è ripetente della classe quinta.

Nel precedente a.s. (classe 4^A a.s. 2015/16), le allieve erano 24: di esse, 7 non sono state ammesse alla classe successiva, (6 nello scrutinio di giugno e 1 nello scrutinio di settembre).

Le restanti 17 alunne costituiscono l'attuale quinta, con l'aggiunta di una ripetente disabile già menzionata, non ammessa agli esami su esplicita richiesta della famiglia.

Il corso Sistema moda è stato attivato presso questo Istituto nell'anno scolastico 2011/2012 e per i primi tre anni è stata indicata come sezione D, in continuità con le classi del corso per Geometri dell'I.T.G. "P.L. Nervi" di Altamura.

La classe quinta A Tessile, Abbigliamento e Moda, appare una classe frammentata costituita da molteplici gruppi isolati e non coesi, accomunati da una saltuaria apatia che ha caratterizzato l'intero anno scolastico.

I cambiamenti avvenuti nella composizione della classe durante il corso del triennio hanno inciso non sempre positivamente sulle dinamiche relazionali interne.

Una frequente alternanza degli insegnanti succedutisi nella docenza ha contribuito, inoltre, a rendere difficoltoso il lavoro, in quanto non tutti i docenti hanno seguito gli alunni nel percorso scolastico durante l'intero triennio: è mancata una stabilizzazione e una continuità in particolar modo per i docenti dell'area di indirizzo.

La frequenza degli alunni non è stata sempre regolare: diverse ore di lezione sono state perse per assenze, ritardi e uscite anticipate. Questa irregolarità nella partecipazione alle attività



didattiche, unite alle carenze di base presenti in molte di loro, alla incostante applicazione allo studio, hanno limitato l'acquisizione dei contenuti disciplinari.

La partecipazione dei genitori al dialogo educativo si è limitata agli incontri scuola-famiglia programmati: ma, la segreteria didattica, su segnalazione dei docenti, ha costantemente e frequentemente informato le famiglie sull'andamento didattico delle singole alunne.

Il gruppo docente ha indirizzato i propri sforzi, all'interno della specificità di ciascun insegnamento, allo sviluppo di una coscienza critica e di un serio approccio alle diverse problematiche culturali, ma non sempre sono stati ripagati nei livelli di preparazione scolastica. Le metodologie adottate nel processo di insegnamento-apprendimento sono state principalmente le lezioni frontali con e senza l'ausilio di supporti informatici e multimediali (LIM), dialogate, laboratoriali e interattive. I docenti hanno collaborato fra loro affinché tutte le discipline interagissero proficuamente per favorire un autonomo sviluppo intellettuale e culturale degli allievi. Il non proficuo e costante impegno di studio di alcuni alunni ha sollecitato i docenti ad impegnare tutte le loro capacità professionali per motivarli e coordinarli, adottando varie strategie al fine di migliorare le situazioni di partenza. Pertanto, i contenuti sono stati adeguati agli interessi, alle reali possibilità degli alunni e alle specifiche esigenze dell'ambiente socio-culturale in cui l'attività didattica si è sviluppata, favorendo così la promozione civile e culturale oltre che professionale.

Nel corso dell'anno scolastico, diviso in quadrimestri, i docenti hanno effettuato a scadenza regolare verifiche sugli obiettivi prefissati e interventi di recupero.

La valutazione ha tenuto conto non solo dell'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della regolarità nella frequenza, dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, della formazione umana, del senso di responsabilità, delle capacità decisionali auto-orientative e valutative.

Gli insegnanti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti a disposizione e hanno illustrato alla classe i criteri utilizzati per valutare le singole prove. I voti assegnati sono stati resi noti agli studenti e alle loro famiglie attraverso il registro elettronico, gli incontri programmati e, quando necessario, contatti individuali.

Nel corso dell'anno scolastico sono state programmate ed effettuate simulazioni inerenti le tre prove scritte secondo le modalità esposte nel presente documento.



Livello di preparazione raggiunto

In merito alle valenze culturali di base e al profitto scolastico raggiunto dai singoli componenti, il gruppo-classe si presenta variegato sia dal punto di vista dell'impegno che da quello della motivazione allo studio, una fisionomia contrassegnata da dislivelli di capacità, impegno e motivazione.

Per alcune alunne, fornite di una adeguata preparazione di base, di discrete abilità logico-espressive e di una buona padronanza metodologica, l'acquisizione e l'elaborazione dei contenuti sono risultate piuttosto agevoli. I risultati, in sede di verifica sia orale che scritta, sono stati soddisfacenti.

La maggior parte, con una preparazione di base sufficiente e con abilità logico-espressive meno spiccate, ha lavorato con un ritmo non sempre regolare e più lento, riuscendo a conseguire risultati quasi discreti; inoltre, molte di esse non sono riuscite ad elaborare un metodo di lavoro autonomo, lo studio si è rivelato spesso mnemonico, privo di spunti critici e di rielaborazione personale dei contenuti didattici. Per queste discenti è stato necessario avviare delle attività di recupero in itinere da parte degli stessi docenti.

Nel complesso, si può affermare che le alunne hanno raggiunto gli obiettivi didattico-educativi prefissati in modo differenziato in relazione alla loro preparazione di base, ai modi e ai tempi di apprendimento e alle differenti abilità cognitive ed operative, ma soprattutto alla volontà, all'impegno e alle motivazioni individuali.

Pertanto eterogenee risultano le conoscenze e le competenze di ciascuna di esse.

Da sottolineare che, talvolta, le conoscenze acquisite derivano da uno studio mnemonico, finalizzato alle verifiche e, pertanto, non interiorizzate e rielaborate in modo personale.

Il livello di preparazione è mediamente sufficiente; solo un numero esiguo di alunne si è distinto nello studio e ha seguito l'attività didattica con interesse e impegno, conseguendo buoni risultati. Un altro numero di discenti ha raggiunto mete cognitive di discreto livello, anche se non in tutte le discipline, con quelle oscillazioni dovute alle diverse caratteristiche individuali e ai giorni di assenza.

Le due alunne diversamente abili si sono dimostrate attente e corrette in classe, ma hanno sempre avuto bisogno di essere costantemente sollecitate e rassicurate dalle insegnanti di sostegno, non mostrando di operare in maniera autonoma nello svolgimento dei compiti a loro assegnati. Si allega la relazione dettagliata delle docenti di sostegno.

Modalità di recupero

L'attività di recupero è stata effettuata con interventi in itinere .



Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento, coinvolgendo opportunamente l'intera classe.

In questo tipo di recupero si è fatto ricorso ad attività in classe progettate durante il normale svolgimento delle lezioni.

3.5 TABELLA ANNI PRECEDENTI E CREDITI

CURRICULUM SCOLASTICO						TOTALE CREDITI
COGNOME E NOME	a.s. 2011/'12	a.s. 2012-'13	a.s. 2013-'14	a.s. 2014-'15	a.s. 2015-'16	

Omissis

- (*) frequentata c/o Liceo scientifico "FedericoII" di Altamura dall'a.s.2011/'12 (classe1[^]) fino all'a.s. 2014/2015 (classe 4[^]); nell'a.s.2015/2016 si trasferisce c/o ns istituto dove ripete la classe 4[^].
- (**) frequentata c/o Liceo scientifico "Federico II" di Altamura dall'a.s.2011/'12 (classe1[^]) fino all'a.s.2014/2015 (classe 4[^])



4. METODI E STRUMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA

4.1 I METODI

Le metodologie generali adottate da ogni docente nell'ambito della propria attività didattica-educativa si fondano sui seguenti criteri:

- Analisi delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche individuali e di gruppo tese al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri.
- Lezioni frontali, problematicità degli argomenti proposti all'attenzione per lo studio dei discenti per stimolare l'attenzione, lo spirito di osservazione e critica, la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate. Uso di manuali, dispense e testi delle varie discipline, LIM. Lavori di gruppo.
- Lezioni dialogate. Uso di materiale audiovisivo negli spazi disponibili in Istituto
- Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di opere e strumenti multimediali.
- Azione di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo ad unità didattiche già svolte e ad esercitazioni effettuate.

	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lavoro di gruppo	X	X	X	X			X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X		X	X	X	X	
Problem solving	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X



4.2 I MEZZI E GLI SPAZI

L'attività didattica si è avvalsa dei libri di testo in adozione, dizionari, documenti, slide di PowerPoint, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste e libri specialistici, opere multimediali, DVD.

Le lezioni teoriche e pratiche si sono svolte, a seconda delle necessità, nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica, munite di LIM e in palestra.

MEZZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manuali e codici						X				
Articoli di giornale	X	X	X			X		X		
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Sussidi audiovisivi	X	X	X	X		X	X	X		
Cd-rom e altro sw.	X	X	X	X						
Internet	X	X	X	X		X	X	X		

SPAZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio							X	X	X	
LIM	X	X	X	X		X	X			
Palestra										X

4.3 I TEMPI

I tempi di svolgimento dell'attività didattico-educativa sono stati indicati all'inizio dell'anno da ciascun docente nei rispettivi piani di lavoro e in molti casi sono stati rispettati. In altri, però, sono stati oggetto di revisione per una serie di cause che si sono venute a verificare nel corso dell'anno scolastico: tendenza a sottrarsi alle verifiche e a procrastinarne i tempi da parte degli alunni, azione di rinforzo delle conoscenze acquisite ma non consolidate, necessità di approfondimenti e correlazioni con altre discipline.



4.4 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

La classe ha partecipato ai seguenti eventi:

- 10/02/2017: convegno-studio c/o Teatro Mercadante in Altamura e presentazione del libro "Oltre il territorio" di Mario Mori.
- 22/02/2017:"dialoghi di moda": presentazione su Design della moda a cura della dott.ssa Lamanna Myriel Regina dell' Università Politecnico di Milano.
- 08/03/2017: incontro di orientamento con esperti dello IED.
- 24/03/2017: rappresentazione teatrale "un dono per la vita" c/o Teatro Mercadante in Altamura.
- progetto "Life Fashion school", la cui referente è la prof.ssa Langiulli Raffaella: il 9 giugno è prevista una sfilata di abiti realizzati dalle alunne.
- Orientamento in uscita: attività laboratoriale c/o "accademia della moda SITAM" c/o sede regionale di Lecce programmata per il 17 c.m..

4.5 STRUMENTI DI VERIFICA

STRUMENTI DI VERIFICA	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Economia e Mark.	Chimica prod. moda	Tec. Mater. + Labor.	Ide. Prog. + Labor.	Scienze motorie
Interrogazione lunga		X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X		
Tema o problema		X	X		X			X		
Quesiti a risposta multipla		X	X	X	X		X			
Quesiti a risposta singola		X	X	X	X		X			
Trattazione sintetica		X	X	X			X	X		
Progetto						X	X	X	X	
Esercizi		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Analisi di casi pratici						X	X	X	X	
Osservazione diretta	X					X	X	X	X	X
Analisi di testi		X		X						



5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1 INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è stata periodicamente effettuata dai docenti al termine di ciascuna unità didattica o di ogni segmento apprenditivo e a conclusione di parti più complete del programma svolto, attraverso domande dirette, discussioni, tradizionali verifiche orali e scritte, esercitazione, prove tecnico-grafiche e strutturate, in maniera da raccogliere la più vasta, variegata e articolata informazione che serve per formulare una completa valutazione del discente e della sua generale preparazione.

Per ogni disciplina, la valutazione è avvenuta secondo opportuni indicatori e descrittori che sono stati approvati, dal Collegio dei Docenti, nel POF.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2	Conoscenze inesistenti.	Non si esprime e non tiene conto delle indicazioni.	Presenta notevoli lacune e incertezze.
3-4	Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie	Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate
5	Conoscenze superficiali e incomplete	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà di linguaggio	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
7	Conoscenze abbastanza complete	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica	Rielabora in modo corretto e completo
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse



5.2 CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Credito scolastico e credito formativo

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Credito scolastico

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il **punteggio massimo** così determinato è di **25 crediti**.

Per i **candidati interni** l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Credito formativo



E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, rappresentanze studentesche in ambiti collegiali o territoriali); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1.

5.3 VALUTAZIONE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La valutazione effettuata attraverso il dialogo quotidiano, verifiche scritte e orali, test, prove pratiche, questionari, terrà conto:

- del raggiungimento, a partire dai livelli di partenza, degli obiettivi specifici di ogni disciplina, secondo una logica di gradualità;
- del conseguimento degli obiettivi formativi (grado di socializzazione e responsabilizzazione con adeguati comportamenti secondo le norme di convivenza civile accertate anche attraverso la partecipazione ad attività didattiche extracurricolari).

Tutti i Docenti hanno effettuato interventi di recupero curricolare "in itinere" su segmenti di programma da chiarire o rinforzare, e, una pausa didattica di una settimana circa, nel mese di febbraio, come stabilito dal Collegio dei docenti.



5.4 PROPOSTA TIPOLOGICA DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe, nella gamma delle tipologie proposte dalle disposizioni di legge, ha optato per la **TIPOLOGIA B : quesiti a risposta singola; (Tipologia a norma dell' Art. 5 c. 2, D.P.R. 23.07.1998 N. 323)**; durata della prova: 180 minuti.

Per la preparazione degli alunni alla terza prova d'esame è stata effettuata una **prima simulazione il 21 aprile 2017** ed una **seconda simulazione in data 08 maggio 2017** con le seguenti **discipline: 1.Chimica Applicata e Nobilitazione dei materiali e prodotti moda, 2.Economia e marketing delle aziende di moda, 3.Lingua e cultura straniera: Inglese, 4.Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda.** Per ognuna sono state somministrate n.3 domande a risposta singola da articolare in 10 righe massimo. Le prove sono servite per abituare i discenti a questa tipologia e a dare la possibilità ai docenti di accertare il grado di conoscenza degli argomenti da parte degli alunni e la misura in cui essi sono in grado di applicare in maniera integrata e autonoma i saperi e le competenze acquisite nelle singole materie.

Ogni docente ha poi curato, per la propria sfera di competenza, la correzione, applicando i descrittori e i punteggi secondo la griglia sotto riportata. comunicando il risultato a ciascun alunno.

Indicatori	Banda per quesito (pt.)	1 quesito	2 quesito	3 quesito
Mancata risposta o risposta errata	0-1			
Conoscenza superficiale dei contenuti	2			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5			
Totale/15				

Il punteggio è stato approssimato per difetto in caso di decimali minori di 5 e per eccesso in caso di decimali superiori o uguali a 5.

Per la Lingua straniera (Inglese) durante la prova è stato consentito l'utilizzo del dizionario bilingue, e la calcolatrice scientifica non programmabile se necessaria.

Il Consiglio di Classe, compatibilmente con la disponibilità degli alunni, si è espresso favorevolmente ad effettuare, nell'ultima settimana di maggio, una simulazione di seconda prova scritta di **Ideazione, Progettazione e Industrializzazione dei Prodotti Moda**, per orientare le alunne nella risoluzione dei quesiti proposti per tale disciplina onde evitare incertezze e smarrimenti.



6.ALLEGATI

N.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO

Indicatori	Descrittori	Punti	Punt. attrib.
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio	1	
Aderenza alla traccia e completezza della trattazione	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	5	
	Analisi articolata e trattazione esauriente	4	
	Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente, ma in modo semplice e sintetico	3	
	Trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e significativa rispetto alla traccia	1	
Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale	3	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	2	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	1	
<u>PER LA TIPOLOGIA A</u> Articolazione e coerenza dei contenuti	Completa rispetto alle domande, ordinata, tutti i concetti chiave individuati	4	
	Completa ma non sequenziale, concetti chiave individuati parzialmente	3	
	Interpretazione non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
<u>PER LE TIPOLOGIE B,C,D</u> Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative	4	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, frequenti i luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
PUNTEGGIO TOTALE		/15

**N.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

Indicatori	Descrittori	Punti	Punt. attribuito
Conoscenza dei contenuti e aderenza alla traccia	Nessuna	1	
	Solo parziale e non sempre corretta	2	
	Corretta ma limitata	3	
	Corretta e completa	4	
	Ampia e approfondita	5	
Capacità di collegare e integrare le conoscenze, padronanza terminologica	Non sa collegare quanto ha appreso	1	
	Collega parzialmente e non sempre correttamente quanto ha appreso	2	
	Sa collegare correttamente quanto ha appreso	3	
	Sa collegare in maniera adeguata e soddisfacente	4	
	Sa collegare e integrare efficacemente quanto ha appreso	5	
Competenze, applicazione e calcolo	Non sa applicare i concetti acquisiti e non relaziona quanto scelto.	1	
	Applica le conoscenze in modo impreciso e relazione in modo superficiale.	2	
	Applica le conoscenze in modo parzialmente corretto e relaziona in modo sufficiente.	3	
	Applica le conoscenze in modo corretto e relaziona in modo adeguato.	4	
	Applica, integra le conoscenze e relaziona in modo approfondito.	5	
		PUNTEGGIO TOTALE/15



N.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A _____				
DISCIPLINA:				
Indicatori	Banda per quesito	1 quesito	2 quesito	3 quesito
Mancata risposta o risposta errata	0-1			
Conoscenza superficiale dei contenuti	2			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5			
PUNTEGGIO TOTALE PER DISCIPLINA			/15

**N.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO**

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punt. attrib.
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	7	
	Buono	6	
	Medio	5	
	Superficiale	2	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato dalla COMMISSIONE			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buona	8	
	Media	7	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
	Consapevole ed esaustiva in tutte le prove	2	
	Parziale	1	
	Incerta e superficiale	0	
PUNTEGGIO TOTALE	/30	



CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI E PRODOTTI MODA

1. Fornisci le definizioni di colore (pigmento) e di colorante. Definisci cosa è un cromoforo e cosa un auxocromo. (max 10 righe)

2. Descrivi la reazione di saponificazione di un generico acido grasso.(max 10 righe)

3. Descrivi il meccanismo di azione di un candeggiante ossidante riportando la relativa reazione chimica. (max 10 righe)



CANDIDATO _____ **classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda**

ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA

1. Dare una definizione di marketing e di bisogno. (max 10 righe)

2. Spiegate cosa si intende per ciclo di vita del prodotto. (max 10 righe)

3. Tra i metodi di determinazione del prezzo di vendita o cosiddetta politica di "pricing" annoveriamo il metodo del punto di equilibrio. spiegate in cosa consiste. (max 10 righe)



CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

LINGUA INGLESE

1. LOOKING FOR A JOB (talk about CV, cover letter and job interview). (Answer in not more than 10 lines)

2. Talk about accessories.

3. Advertising techniques.



CANDIDATO _____ **classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda**

TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

1. Definisci il concetto di qualità totale

2.

Cosa si intende per “normalizzazione” della distinta basa?

3. Descrivi le differenze tra un modello sartoriale e uno cartamodello industrializzato.



CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI E PRODOTTI MODA

1. Bozzime e Appretti: chiarisci quali differenze vi sono tra bozzima e appretto; considerando le bozzime e gli appretti sostanze addensanti, descrivi quali addensanti naturali, artificiali e sintetici sono utilizzabili allo scopo di imbozzimare un filato o apprettare un tessuto. (max 10 righe)

2. Spiega cos'è lo scopo della nobilitazione conosciuta col nome BRUCIAPELO.(max 10 righe)

3. Fornisci la definizione di fibra tessile. Definisci cosa si intende per fibra tessile naturale, per fibra tessile sintetica e per fibra tessile artificiale. Fornisci almeno un esempio di fibra per ciascuna delle categorie sopra indicate. (max 10 righe)



moda

ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA

1. Come si sviluppa il processo d'acquisto del consumatore? (max 10 righe)

2. Da chi e' rappresentato il microambiente di marketing? (max 10 righe)

3. Che cos'e' il business plan e perche' l'impresa redige il business plan? (max 10 righe)



CANDIDATO _____ classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda

LINGUA INGLESE

1. TALK ABOUT SHOES. (Answer in not more than 10 lines)

2. FASHION AND TRENDS IN 1950'S. (Answer in not more than 10 lines)

3.FAST FASHION (Answer in not more than 10 lines)



CANDIDATO _____ **classe 5^A sez.A/ tessile, abbigliamento e moda**

TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

1. Descrivi il Principio di Pareto e la sua applicazione nel tessile. (max 10 righe)

2. Descrivi l'effetto "ballon" nella filatura ad anello (ring). (max 10 righe)

3. Descrivi le fasi di progettazione del capo dalla definizione della strategia alla produzione del campionario.



7. RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: **Giuseppe PUPILLO**

CONTENUTI

- Positivismo, Naturalismo, Verismo
- Giovanni Verga
- Il Decadentismo
- Giovanni Pascoli
- Gabriele D'Annunzio
- Luigi Pirandello
- Italo Svevo
- Ermetismo
- Giuseppe Ungaretti
- Eugenio Montale

METODI

Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali e con l'ausilio della LIM – Lezioni schematizzate con PowerPoint - Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione storica, artistica, ideologica ed estetica di ciascuna corrente letteraria o autore. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati universalmente accettati.

MEZZI

Libri di testo in adozione, slide di Power Point, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, DVD.

SPAZI E TEMPI

Aula con LIM.
Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione. Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento. Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali – Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e quindicesimi
---	--

OBIETTIVI	Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.
------------------	--



Disciplina: **STORIA**

Docente: **Giuseppe PUPILLO**

CONTENUTI

- I problemi del nuovo stato unitario
- La nuova fase della rivoluzione industriale. La società industriale
- Nuovi volti del capitalismo
- La formazione delle classi operaie. La fondazione del socialismo marxista.
- L'Italia dal 1870 al 1914
- La Prima Guerra Mondiale
- I problemi del dopoguerra in Italia e in Europa
- Il Fascismo
- La Germania di Weimar e il Terzo Reich
- La seconda guerra mondiale

METODI

Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Schematizzazioni con PowerPoint - Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione del periodo storico e dei fenomeni socio-economici e culturali ad esso connessi. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati.

MEZZI

Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere

SPAZI E TEMPI

Aula con LIM.
Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.
Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.
Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali -
Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato
Valutazione: media delle prove di verifica. Voti espressi in decimi e quindicesimi

OBIETTIVI

Conoscenza dei processi storici e degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento delle capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.



Disciplina: **LINGUA INGLESE**

Docente: **Salvatore VIGGIANI**

CONTENUTI	Module 1: Accessories Module 2: Fashion and Trends Module 3: Marketing Module 4: Looking for a job Module 5: Globalisation and Sustainable Fashion
METODI	La trattazione di ciascun argomento ha mirato allo sviluppo delle capacità di analisi, di rielaborazione e di critica dei contenuti. La metodologia d'insegnamento si è basata oltre che nell'esposizione frontale della lezione, nell'utilizzo di schemi, mappe, presentazioni, filmati. Si è cercata l'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni.
MEZZI	Libro di testo, dispense, materiale reperito sul web, filmati, schede.
SPAZI E TEMPI	Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula con lavagna multimediale.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Le verifiche, realizzate attraverso interrogazioni ed esercitazioni scritte, sono state continue allo scopo di offrire a tutti, delle opportunità di recupero e rinforzo. Al termine di ogni modulo sono stati verificati: il grado di assimilazione dei contenuti, le abilità espressive, il possesso della terminologia tecnica, le capacità di giudizio critico. La valutazione ha tenuto conto delle abilità conseguite in rapporto alle situazioni di partenza oltre che del grado di partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse e dell'apporto dato alle attività didattiche.
OBIETTIVI	Uso di un linguaggio tecnico corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Capacità di analizzare e sintetizzare gli argomenti concernenti la materia –



Disciplina: **MATEMATICA**

Docente: Rosa **LANCELLOTTI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Equazioni di primo e di secondo grado intere e frazionarie• disequazioni di primo e di secondo grado intere e frazionarie• equazioni e disequazioni irrazionali• funzioni reali di variabile reale: definizione, dominio e segno• limiti di una funzione: concetto intuitivo di limite finito e infinito• le forme di indecisione di un limite• punti di discontinuità di una funzione• gli asintoti di una funzione: verticali, orizzontali, obliqui• il grafico probabile di una funzione• concetto di derivata di una funzione• continuità e derivabilità• la derivata delle funzioni elementari• le regole di derivazione• ricerca dei massimi e minimi di una funzione in base al suo segno
------------------	---

METODI	Analisi della situazione di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso - Lezioni frontali – Lezioni guidate - Problem-solving - assegnazione e correzione di specifiche esercitazioni individuali, chiarendo gli obiettivi
---------------	--

MEZZI	Libro di testo in adozione - Fotocopie - Sintesi e mappe concettuali
--------------	--

SPAZI E TEMPI	Aula Tempi indicati nel piano di lavoro individuale
----------------------	--

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: spiegazione del procedimento, conoscenza, analisi, sintesi, valutazione Indicatori: Correttezza del procedimento, chiarezza espositiva, correttezza formale e di calcolo Tipologia degli strumenti: - colloqui individuali e di gruppo-verifica scritta di tipo strutturata e/o tradizionale Valutazione: media delle prove di verifica
---	---

OBIETTIVI	Saper condurre lo studio di una semplice funzione algebrica fino a tracciarne il grafico approssimato (dominio, segno, asintoti, massimi e minimi,).
------------------	---



Disciplina: **CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE MATERIALI PRODOTTI MODA**

Docente: **Domenico RINALDI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Spettro elettromagnetico• Lunghezza d'onda, frequenza ed energia• Coloranti naturali• Coloranti sintetici• Tintura• Tintura in laboratorio• Processi di lavorazione delle fibre tessili• Ausiliari tessili
METODI	<p>Somministrazione di prove d'ingresso per verificare il livello di partenza. Attività di orientamento allo studio e alla ricerca dei materiali anche multimediali.</p> <p>Il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza il libro di testo con l'integrazione di materiale reperito in rete o fornito direttamente dal docente. Per alcuni argomenti vi è stato un approfondimento attraverso esperienze pratiche di laboratorio.</p>
MEZZI	Libro in adozione, materiale multimediale e contenuti offerti durante le lezioni frontali. Esperienze di tintura di tessuti in laboratorio.
SPAZI E TEMPI	<p>Aula con LIM – laboratorio di chimica.</p> <p>Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.</p>
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le verifiche formative sono state effettuate attraverso domande e colloqui. Per le verifiche sommative si sono utilizzate le interrogazioni orali e le prove scritte di tipo non strutturato o semistrutturato.</p> <p>Nel corso del secondo quadrimestre si è cercato di far esercitare gli studenti anche con simulazioni di terza prova.</p> <p>Relativamente agli indicatori e descrittori usati per la valutazione e alla corrispondenza fra livelli rilevati e scala dei voti decimali si è cercato di attenersi sempre a quanto concordato con gli altri docenti in sede di Consiglio di classe.</p>



OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico possono considerarsi sostanzialmente raggiunti. Gli allievi nel complesso hanno raggiunto i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità: Conoscenze dei cicli di nobilitazione dei tessuti e tintura dei materiali tessili, delle problematiche del controllo di qualità del prodotto con particolare riferimento alle prove di solidità delle tinte. Competenze riguardanti il corretto uso del linguaggio tecnico-scientifico della disciplina, l'adeguata comunicazione degli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro e la consapevolezza nelle scelte da operare nei processi di nobilitazione dei tessuti. Capacità riguardanti la relativa autonomia nella consultazione di testi tecnici e nell'apprendimento, la capacità di rielaborazione delle conoscenze e la versatilità e propensione all'aggiornamento tecnico.</p>
------------------	---



Disciplina: **ECONOMIA E MARKETING**

Docente: **GIUDITTA LAGONIGRO**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">● MODULO 1: IL MARKETING MANAGEMENT<ul style="list-style-type: none">➤ Introduzione al marketing➤ L'ambiente di marketing➤ Il sistema informativo di marketing e le ricerche di mercato➤ Analisi del comportamento del consumatore➤ La segmentazione e il posizionamento sul mercato● MODULO 2: IL MARKETING MIX<ul style="list-style-type: none">➤ Il prodotto➤ Il prezzo➤ La comunicazione commerciale➤ La distribuzione● MODULO 3: IL BUSINESS PLAN<ul style="list-style-type: none">➤ Definizione e caratteri del business plan➤ Il marketing plan: funzioni e contenuti.
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Schematizzazioni con PowerPoint - Guida all'apprendimento, attraverso l'utilizzo di mappe concettuali, il <i>brain-storming</i> , il <i>cooperative learning</i> .
MEZZI	Libri di testo in adozione in aggiunta a materiale cartaceo somministrato dal docente, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, DVD, Internet.
SPAZI E TEMPI	Lo spazio utilizzato è stato in prevalenza lo spazio classe Per quanto riguarda i tempi , in generale sono stati rispettati i tempi previsti in fase di programmazione per ogni unità didattica.



**CRITERI E
STRUMENTI DI
VALUTAZIONE**

Le verifiche sono state svolte in itinere e al termine di una o più unità didattiche con colloqui, test ed interrogazioni. La valutazione del processo è stata articolata in tre fasi:

valutazione diagnostica, fatta all'inizio dell'anno scolastico ha consentito al docente di rilevare i requisiti di partenza e di individuare le strategie da attivare per la didattica;

valutazione formativa, diretta a cogliere in itinere i livelli di apprendimento degli alunni, controllare l'efficacia delle procedure eseguite, verificare il raggiungimento degli obiettivi e delle scelte didattiche prefissate, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;

valutazione sommativa, è stata espressa a fine quadrimestre in scala decimale e con giudizio basato sui seguenti criteri:

- Conoscenza dei contenuti
- Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi
- Possesso del linguaggio specifico della disciplina
- Metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo
- Capacità di analisi, sintesi e valutazione
- Processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza.



OBIETTIVI

Gli alunni, a diversi livelli di apprendimento, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare così:

- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali con particolare riferimento alla strategia di marketing di una azienda del sistema moda.
- Riconoscere ed utilizzare le diverse strategie e processi di segmentazione del mercato e le tecniche per la costruzione delle mappe di posizionamento.
- Riconoscere i rapporti che l'azienda di moda instaura con l'ambiente economico, finanziario, legislativo, culturale, demografico e geografico.
- Individuare gli obiettivi d'impresa collegando quelli generali con quelli specifici di marketing.
- Individuare i fattori conoscitivi per l'analisi del target di riferimento ed utilizzarli per cogliere le opportunità del mercato.

Disciplina: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili

Docenti: Michele SIVO – Francesco CORRADO

CONTENUTI

- Il controllo della qualità, la logistica, la PCP (programmazione e controllo della produzione).
- Gli interni dei capi, le mercerie
- La filiera e l'azienda del tessile abbigliamento, lo studio dei tempi e metodi, i sistemi produttivi.
- La filatura e i suoi prodotti
- I tessuti a navetta e a maglia e la loro produzione
- La stesura, la sala taglio e i suoi strumenti, industrializzazione di un capo
- La confezione e i suoi processi, le macchine da cucire, la qualità e la sicurezza del reparto di confezione.

METODI

Lezione frontale, lezione partecipata, problem solving.
Svolgimento guidato di esercizi, correzione di esercizi svolti a casa, confronto collettivo dopo il lavoro di gruppo, attività di autocorrezione, correzione comune e discussione degli elaborati.
Attività di autovalutazione in classe.

MEZZI

Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, fotocopie specifiche per approfondimenti ed esercitazioni, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, DVD, Internet.

SPAZI E TEMPI

Aula con LIM. Laboratorio di moda
Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione. Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento. Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e quindicesimi
---	--

OBIETTIVI	Conoscenza dei processi tecnici e degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento delle capacità tecniche di settore. Consultare gli schemi produttivi e documentazioni tecniche. Visualizzare schemi e procedure di lavorazione. Riconoscere e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute.
------------------	--

Disciplina: **IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA**

Docenti: Prof.ssa Giulia VENTURA, Prof. Francesco CORRADO

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Le capitali della moda• La storia del costume del secondo dopoguerra• Progettazione modellistica della camicia• Progettazione modellistica della giacca classica• Disegno di moda e progettazione di collezioni• Disegno del raso e dei suoi derivati• Il rimettaggio: definizione e progettazione di alcuni tessuti semplici• Classificazione dei tessuti a maglia• Materiali innovativi• Materiali ecologici• Cenni sull'uso di photoshop nel disegno di moda
------------------	---

METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza , lezioni frontali –,dialogate, multimediali, laboratoriali e percorsi didattico-metodologici inerenti ad attività di ricerca, analisi e restituzione grafica.
---------------	--

MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, dispense, software, aula attrezzata in laboratorio, attrezzi per disegno tradizionale e digitali., opere multimediali, internet.
--------------	--



SPAZI E TEMPI

Aula con LIM, laboratorio di moda, laboratorio informatico.
Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.
Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.
Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali -
Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato
Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e quindicesimi

OBIETTIVI

Conoscenza dei moduli studiati in maniera essenziale, utilizzo corretto del linguaggio specifico della disciplina, uso autonomo dei vari metodi e strumenti di rappresentazione grafica, potenziamento delle capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche, orientamento nella complessità delle informazioni.

Disciplina: **SCIENZE MOTORIE**

Docente: **Emanuele GRAMEGNA**

CONTENUTI

- Miglioramento delle qualità fisiche.
- Conoscenze delle attività sportive di squadra: Basket e pallavolo
- Conoscenze di nuove discipline sportive o minori: ad es.: il Badminton

METODI

Lavoro in palestra con verifica costante del miglioramento delle qualità fisiche degli alunni: capacità motorie condizionali (velocità, resistenza, forza), capacità coordinative (coordinazione, equilibrio, ritmo, adattamento). Acquisizione dei fondamenti e dei regolamenti degli sport di squadra e conoscenza di nuove discipline sportive minori a mezzo internet: ad es. il Badminton.

MEZZI

Le lezioni di Educazione fisica si basano su quanto descritto al punto Metodi nelle due ore settimanali previste, integrate dall'utilizzo dell'aula video per la proiezione di sussidi audiovisivi del C.O.N.I. su discipline sportive minori, nonché su un corso di guida sicura e su temi ambientali attraverso filmati della Federazione Italiana Sport Orientamento e della Spedizione Umanitaria UNICEF di Overland, miranti a sviluppare negli alunni il concetto di etica ecologica.

SPAZI E TEMPI

Palestra, aula fitness, sala video.
Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifica: Conoscenza dei fondamentali riguardanti gli sport di squadra (basket e pallavolo) e conoscenza dei relativi regolamenti di gioco.
Miglioramento delle qualità fisiche. Conoscenza di nuove discipline sportive minori: ad es. il Badminton.
Conoscenza di attività di organizzazione sportiva e arbitraggio: basket e pallavolo.

OBIETTIVI

Miglioramento delle qualità fisiche.
Acquisizione delle capacità operative sportive.
Conoscenza almeno di due discipline sportive di squadra con ruoli e regole (attività arbitrale).
Saper organizzare le conoscenze per realizzare ricerche sugli sport minori o nuove discipline.

Disciplina: **RELIGIONE CATTOLICA**

Docente: **Maria Raffaella LANGIULLI**

CONTENUTI

Conoscenza della proposta cristiana temi come l'aborto, l'eutanasia, la fecondazione assistita ed artificiale, pena di morte.
Conoscenza dei contenuti essenziali relativi al Concilio Vaticano II: ecumenismo, dialogo interreligioso, i laici nella vita della chiesa. Conoscenza ed auto orientamento (conoscenza del sé e dello sviluppo della persona) secondo il pensiero di Piaget e di Sigmund Freud, confronto con la visione cristiana.
I Dieci Comandamenti, le Beatitudini a confronto con il mondo ed il pensiero della società contemporanea. Confronto tra la visione cristiana della famiglia e l'orientamento attuale (convivenza, coppie di fatto e loro diritti).

METODI

Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane.

MEZZI

I mezzi utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati la Bibbia, opuscoli e fotocopie.

SPAZI E TEMPI

Tempi indicati nel piano di lavoro individuale. Lo spazio dell'attività didattica è stata l'aula.



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Due verifiche per quadrimestre per mezzo di schede e dialoghi guidati . La valutazione è stata realizzata considerando la situazione di partenza di ciascun alunno e sul conseguimento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze relative ai singoli obiettivi.

OBIETTIVI

Conoscenza ed acquisizione dell'agire cristiano alla luce della vita e dell'insegnamento di Cristo. Comprensione ed acquisizione del senso della vita attraverso l'etica e la bioetica.

Disciplina: SOSTEGNO

Docente: Carmela SANSONE

CONTENUTI

- ITALIANO: Verga, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale.
- STORIA : la prima e la seconda guerra mondiale
- ECONOMIA E MARKETING : la pubblicità, l'intervista e il marketing.
- INGLESE: conoscenza di alcuni vocaboli sull'abbigliamento e sui colori, traduzione di semplici frasi.
- MATEMATICA: operazioni con l'addizione, sottrazione e moltiplicazione, problemi con l'euro, l'uso dell'orologio.
- CHIMICA: i colori e la loro origine, i coloranti naturali e sintetici.
- TECNOLOGIA TESSILE: I tessuti e loro origine, la merceria.
- IDEAZIONE TESSILE: parti e tessuti della camicia e della giacca.
- RELIGIONE : stessa programmazione della classe
- EDUCAZIONE FISICA: stessa programmazione della classe

METODI

Tecniche didattiche quali l'aiuto differito (dopo l'errore ripresentare l'esercizio con suggerimento), il rinforzo, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, test a risposta multipla, letture con domande di comprensione, domande stimolo durante le verifiche orali.



MEZZI

Libri di testo semplificati, computer con software didattici specifici, Internet, schede operative predisposte dal docente specializzato, mappe concettuali.

SPAZI E TEMPI

Tutte le attività saranno svolte in classe per favorire il processo di infrazione e lo sviluppo delle abilità socio – relazionali dell'alunna.

**CRITERI
E STRUMENTI
DI
VALUTAZIONE**

Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.
Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.
Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali -
Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato
Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e quindicesimi

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici perseguiti sono stati finalizzati al potenziamento della motivazione all'apprendimento. Tenuto conto delle capacità dell'alunna si è cercato soprattutto di favorire lo sviluppo delle abilità educative e sociali propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi disciplinari, al fine di evitare atteggiamenti di opposizione e rifiuto e favorendo l'integrazione scolastica.

Disciplina: SOSTEGNO

Docente: LAZZARA LUCIA

CONTENUTI

- **Italiano:** Verga, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello e Svevo; schede di grammatica.
- **Storia:** Principali avvenimenti di fine ottocento e prima metà del novecento.
- **Inglese:** I colori; i capi di abbigliamento; semplici frasi di presentazione.
- **Matematica:** Le quattro operazioni; le procedure di calcolo per risolvere problemi riferiti al proprio vissuto; l'orologio e l'euro.
- **Tecnologia Tessile:** Le principali mercerie (bottone, cerniera e fibbia); le principali fibre tessili naturali; i principali tessuti per camicie e giacche.
- **Ideazione Tessile:** Ricerche su Sorelle Callot, Blumarine, Moda anni cinquanta; i principali capi di abbigliamento (la gonna, la camicia e la giacca).
- **Chimica:** Il colore; la tintura; storia dei principali coloranti sintetici e naturali.
- **Economia E Marketing:** La pubblicità e il marketing.
- **Ed. Motoria E Religione:** Stessa programmazione della classe.

METODI

- Semplificazione dei contenuti delle singole discipline mediante l'uso di schemi, mappe concettuali e l'uso del computer;
- Esercitazioni per la memorizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite.



MEZZI

- Schede operative, fotocopie, immagini, cartoncini, righello, matita, penne, gomma e colori.

SPAZI E TEMPI

- Aula con Lim ed aula di sostegno
- Tempi indicati nel piano di lavoro individuale

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- **Descrittori:** espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.
- **Indicatori:** contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.
- **Tipologia degli strumenti:** prove strutturate.
- **Prove scritte:** simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato.
- **Valutazione:** media delle prove di verifica.

OBIETTIVI

- Potenziare la socializzazione;
- Consolidare ed aumentare le conoscenze ricorrendo a frequenti ripetizioni;
- Stimolare la produzione linguistica incoraggiando al dialogo e alla descrizione di esperienze di vita quotidiana
- Migliorare le abilità logico-matematiche attraverso metodi che possano ritornare utili nella vita quotidiana.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	firma
CORRADO Francesco	Laboratorio Tessile di Ideazione /Progettazione	
GRAMEGNA Emanuele	Scienze Motorie e Sportive	
LAGONIGRO Giuditta	Economia e Marketing delle Aziende di Moda	
LANCELLOTTI Rosa	Matematica	
LANGIULLI M. Raffaella	Religione Cattolica e Attività Alternative	
LAZZARA Lucia	Sostegno	



PUPILLO Giuseppe	Lingua e Letteratura Italiana/Storia	
RINALDI Domenico	Chimica Applicata e Nobilitazione dei Materiali e Prodotti Moda	
SANSONE Carmela	Sostegno	
SIVO Michele	Tecnologie dei Materiali e dei Processi Produttivi e Organizzativi Della Moda	
VENTURA Giulia	Ideazione, Progettazione e Industrializzazione dei Prodotti Moda	
VIGGIANI Salvatore	Lingua Straniera: Inglese	

Altamura, lì 15/05/2017

Il Dirigente Scolastico
Prof. Petronella Vitantonio